



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ,
ATTIVITÀ ECONOMICHE E CONSUMATORI, ENERGIA,
RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO,
INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE
E INNOVAZIONE**

L'ASSESSORE

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Prot.
SP11
11/01/2016 - 0000009



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160000459
12/01/2016 11:34
4S0XW0
Servizio Informatico e Tecnico

ENTRATA

Sig Presidente Giunta Regionale

**Sig. Presidente Consiglio
Regionale**

**Sig. Cons. Laricchia Antonella e
Sig.Cons.Barone Rosa
Movimento 5 Stelle**

OGGETTO: Riscontro a richiesta di informazioni in merito ad interrogazione consiliare n. 72/2015 (Laricchia e Barone) su questioni concernenti il progetto per la realizzazione la Cittadella dell'Economia della Capitanata.

Con riferimento all'oggetto, occorre preliminarmente chiarire che il documento non denuncia reati o abusi che impongano ingerenze da parte di questa Regione sull'attività di un ente dotato di propria autonomia per un progetto già realizzato e funzionante al quale, peraltro, si contribuisce finanziariamente in minima parte.

Per quanto riguarda specificamente i contenuti dell'interrogazione occorre rilevare come, per ammissione degli stessi interroganti, il parere del Consiglio superiore dei LL. PP. dirima la controversia circa la possibilità per un'impresa installatrice di completare un impianto già realizzato per un'elevatissima percentuale da altra ditta con rilascio della dichiarazione di conformità.

Va detto che il contributo finanziario della Regione Puglia all'opera è minoritario rispetto all'apporto del soggetto attuatore. Per la nuova sede della Camera di Commercio la Regione contribuisce, infatti, con 500.000,00 euro su 7,5 milioni di euro. Il progetto è complesso e riguarda il polo integrato per lo sviluppo economico, del valore di circa 32 milioni di euro (sceso a poco più di 27 milioni dopo la gara di cui 17 mln. di soli lavori).

E' doveroso sottolineare che la Regione non interviene né può intervenire nelle scelte dei soggetti attuatori - i quali assumono la piena responsabilità di esse - se non con una più o meno sfumata azione di *moral suasion*. Ha solo il compito di provvedere alle erogazioni

www.regione.puglia.it

Indirizzo: Corso S. Sorvino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5522026/5584826 - Fax: 080 5404722
mail: 1.campione@regione.puglia.it - pec: assessore.sviluppoeconomico.regione@pec.rupar.puglia.it

72
i ord.

72
i. ordinare
Laricchia

ve per





secondo il disciplinare di convenzione, ammettendo a rimborso le sole spese eleggibili allorché, nel caso di specie, la Camera di Commercio sarà in grado di rendicontare e documentare adeguatamente la spesa sostenuta per il progetto.

Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto appreso sull'argomento per effetto di analisi della documentazione disponibile e di colloqui intercorsi con i vertici camerali.

L'appalto dei lavori per quest'opera pubblica se li è aggiudicati il consorzio CCC di Bologna che, per la parte impiantistica, operava tramite il Consorzio CAT. I lavori del consorzio CAT erano svolti da due ditte tra le quali non figurava la DEMA Impianti. Quest'ultima ditta è arrivata solo successivamente, non per effetto di subappalto che sarebbe stato impossibile per la mole delle lavorazioni e per la mancata indicazione di essa in sede di gara fra le ditte subappaltatrici, bensì come soggetto consorziato del CAT. Di fronte a questa operazione interna al CCC, soggetto appaltatore, la Camera di Commercio non poteva intervenire né per avallare né per vietare. Conseguentemente DEMA Impianti ha potuto partecipare alla realizzazione della parte impiantistica dell'opera ed ha materialmente eseguito lavori per 1,8 milioni di euro riconosciuti e pagati dal CAT.

Allo stato, secondo quanto riferito dalla CCIAA di Foggia, sono state disposte erogazioni da parte di questa fino a concorrenza del 95%, anche se l'opera è ormai conclusa, collaudata e perfino utilizzata. La mancata erogazione del saldo è dipesa dall'incompleta rendicontazione da parte del Consorzio CAT che, nel frattempo, è in liquidazione. Anche alcune delle ditte che ne facevano parte, tra cui DEMA Impianti, sono fallite ed è divenuto difficile ottenere la documentazione di spesa necessaria, per quanto sia fuor di dubbio che i debiti dovranno essere saldati se comprovati dagli organi fallimentari. Sul punto, la Camera riferisce di aver interpellato l'ANAC per avere delucidazioni su come comportarsi in presenza di queste criticità che rendono difficoltosa la chiusura della contabilità di progetto ed è ora in attesa di un parere.

L'Assessore

Avv. Loredana Capone

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Da: Loredana Capone [l.capone@regione.puglia.it]
Inviato: martedì 12 gennaio 2016 0.11
A: Presidente Consiglio Regionale della Puglia
Oggetto: Invio risposta scritta interrogazione n.72/2015
Allegati: Risposta int.72 2015.doc

si invia risposta scritta interrogazione relativa all'oggetto.
Loredana Capone